



## SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE

### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. 1512/ GEN N. 45/URMK <i>Data 17/05/10</i></p>	<p>Oggetto: Comune di Offida - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al PRG relativa alle zone di via Gramsci e viale IV Novembre ed alle zone F5-F7-F8-E1-E3-E4. " 54VAS001</p> <p>Tipologia: <b>Altro</b></p> <p>Albo Beneficiari: <b>NO</b></p>
---	--

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1400 del 20.10.08;

**Atteso** che la variante proposta dal Comune di Offida, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

**Vista** la domanda presentata dal Comune di Offida, quale autorità procedente, con nota prot.n.6866 del 19.12.2009, acclarata al nostro prot. al n. 41936 del 31.12.09, per la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in

merito alla variante parziale al PRG relativa alle zone di via Gramsci e viale IV Novembre ed alle zone F5-F7-F8-E1-E3-E4;

**Visto** e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Urbanistica, BB.NN., VIA, Attività Estrattive, ERP, in data 14.05.2010 che viene di seguito riportato integralmente:

.....

#### **PREMESSA**

Con nota prot.n.6866 del 19.12.2009, acclarata al nostro prot. al n. 41936 del 31.12.09, il Comune di Offida, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto.

Lo scrivente Servizio con nota prot.n.2067 del 14.01.2010, avendo evidenziato che il Rapporto Preliminare inviato non risultava redatto secondo le Linee Guida regionali approvate con D.G.R.n. 1400/08 e che non erano stati indicati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, ha comunicato, al Comune di Offida, la sospensione della pratica.

Con nota prot.n.2158 del 31.03.2010, acclarata al nostro protocollo in data 01.04.2010, il Comune di Offida ha inviato, oltre all'elenco degli SCA, la seguente documentazione:

- N. 3 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 8 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale;
- La scheda di sintesi.

Con nota prot. n. 17251 del 07.04.2010 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

#### **PARERI DEGLI ENTI:**

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **La Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
2. **L'AATO 5 – Marche sud** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
3. **La CIIP spa** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
4. **L'ASUR n. 13** con nota prot. n. 13070 del 15.04.2010 ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
5. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** con nota prot.n.155399 del 12.05.2010 ha espresso in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame il seguente parere:

.....

In riferimento alla pratica in oggetto ed esaminati gli elaborati inviati in allegato alla nota di avvio del procedimento del Servizio Urbanistica , BB.NN, VIA, Attività Estrattive, ERP prot.n. 17251

del 07/04/2010 lo Scrivente Servizio, sulla base della documentazione fornita, esprime parere favorevole all'adozione, con l'esclusione dalla procedura di VAS, delle varianti al PRG proposte dal Comune di Offida, prescrivendo che preliminarmente all'adozione definitiva della variante ove si prevede un aumento della capacità insediativa (con particolare riferimento alle aree in loc. Borgo cappuccini – "punto D"- ed il loc. San Barnaba – "punto C") si dovrà prevedere la realizzazione di un adeguato, in termini di capacità depurativa, impianto di depurazione dei reflui urbani di cui dovrà preliminarmente essere acquisita l'autorizzazione provinciale.

“”””  
**6. Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Protezione Civile e Forestazione della Provincia di Ascoli Piceno** con nota prot.n.19771 del 21.04.2010 ha trasmesso il parere prot.n.8399 del 01.02.2008 già espresso sulla proposta di seguito riportato:

“”””  
Vista la nota del Comune di Offida prot. n. 6906 del 26/11/2007, pervenuta in data 10/12/2007 a codesto Servizio e acquisita agli atti del medesimo con prot. n.8399 del 10/12/2007 con la quale si chiede al Servizio Interventi Sismici, Idraulici e di Elettricità Protezione Civile - Ex Genio Civile — della Provincia di Ascoli Piceno il rilascio del dovuto parere ai sensi dell'art. 13 della L. n.64/1974 e di conformità al PAI Tronto relativamente alla Variante urbanistica parziale al vigente P.R.G. per le zone F5-F7-F8-E1-E3-E4;

**Sono stati analizzati i seguenti documenti a firma del Dott. Geol. Giovanni Mancini**

- Relazione sulle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geotecniche delle aree in variante
- Corografia con indicazione delle aree in variante, scala 1:5.000
- Trasposizione passiva piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Tronto Area C (E3)
- Corografia, scala 1:2.000
- Carta geomorfologica e della vulnerabilità, scala 1:2.000
- Carta litotecnica, scala 1:2.000
- Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale, scala 1:2.000
- Carta della vocazionalità all'edificazione, scala 1:2.000
- N.2 sezioni lito-stratigrafiche, N.1 sezione litotecnica Area D (F7 — F8)
- Corografia, scala 1:2.000
- Carta geomorfologica e della vulnerabilità, scala 1:2.000
- Corografia con ubicazione dei sondaggi geognostici, scala 1:2.000
- Carta litotecnica, scala 1:2.000
- Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale, scala 1:2.000
- Carta della vocazionalità all'edificazione, scala 1:2.000
- N.4 sezioni lito-stratigrafiche, scala 1:2.000
- N.2 sezioni lito-tecniche, scala 1:1.000, Area oss
- Corografia, scala 1:10.000
- Carta geomorfologica e della vulnerabilità, scala 1:2.000
- Carta litotecnica, scala 1:2.000
- Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale, scala 1:2.000
- Carta della vocazionalità all'edificazione, scala 1:2.000
- Stralcio carta della pericolosità geologica (agosto 2003), scala 1:2.000
- Carta della pericolosità geologica (nuova perimetrazione), scala 1:2.000 N.2 sezioni geologiche, scala 1:1.000
- N.2 sezioni lito-tecniche, scala 1:500

**E' stata altresì svolta la verifica di compatibilità con il PAI Tronto riscontrando che nessuna delle aree perimetrerate a rischio frana e/o esondazione, è stata interessata dalle varianti di interesse geologico (E3, F7, F8, Area Osservazione Ufficio tecnico).**

**Inoltre, visti:**

- la L.R. n. 13/1999, art. 16, comma 1, lettera o), che conferisce alla Provincia le funzioni riguardanti i provvedimenti di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dunque inclusi i pareri di compatibilità geomorfologica delle previsioni urbanistiche (art. 13);
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- gli artt. 20 e 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)"
- il D.M. del 11/03/1988
- gli Art. 7,8,11,12 delle NTA del PAI Tronto
- le circolari della Regione Marche n.ri 12-14-15-17/90 (*indirizzi e criteri per l'effettuazione di indagini geologiche in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPAR – art. 9 sottosistema geologico-geomorfolologico legge regionale 33/84*)
- le *Raccomandazioni sulla Programmazione ed Esecuzione delle Indagini Geotecniche* AGI, 1977.

**Si esprime parere favorevole nei riguardi della compatibilità geologicogeomorfologica e di conformità con il PM Tronto con le previsioni della Variante urbanistica parziale al vigente P.R.G. per le sole zone Area D (F7-F8), Area C (E3) ed Area oss relativa all'Osservazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.**

**Per tutte le altre aree (Area A, Area B, Area E) non si esprime parere, per l'assenza di trasformazioni di interesse geologico.**

Si prescrive, altresì:

- la limitazione allo "stretto necessario" in fase esecutiva dei lavori di movimento terra (sbancamenti e riporti, questi ultimi realizzati con materiale inerte di sedimenti granulari, previo "scorticamento" della porzione superficiale vegetale), al fine della conservazione degli attuali profili topografici;
- la posa in opera di strutture di contenimento dei terrapieni il dimensionamento ed il posizionamento delle quali, sia effettuato anche in funzione delle risultanze delle analisi di stabilità compiute;
- la previsione, nel progetto esecutivo, di idonee opere di regimazione delle acque superficiali al fine di non alterare l'equilibrio idraulico ed idrogeologico del sito; si raccomanda il corretto dimensionamento, con conseguenti verifiche idrauliche, degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche, convogliate in fossi naturali e canali artificiali confluenti verso le principali linee di drenaggio, naturali e/o artificiali
- l'acquisizione, in sede di progettazione esecutiva, degli studi di carattere geologico e geotecnico necessari per la scelta ed il dimensionamento delle strutture di fondazione ai sensi del D.M. 11.03.1988, nonché per una puntuale valutazione della eventuale risposta sismica del terreno (coefficiente di fondazione) ai sensi del D.M. 16.01.1996 e dell'OPCM del 20 Marzo 2003 n°3274
- Per tutte le zone (E3, F7, F8, Area oss) edificazione condizionata alla posa in opera di fondazioni profonde tipo palo trivellato.

.....

## **CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI**

Occorre preliminarmente evidenziare che la scheda di sintesi contiene imprecisioni in merito ai dati essenziali, alla individuazioni dei vincoli ed anche alla richiesta di avvio del procedimento.

In particolare:

- la Autorità Procedente non è la Provincia di Ascoli Piceno bensì il Comune di Offida essendo quest'ultimo la pubblica amministrazione cui compete l'adozione della variante.
- Viene indicata quale motivo dell'esenzione del progetto norma E3.5 una fattispecie non prevista dal PPAR.
- Nella richiesta di avvio del procedimento si dichiara che l'intervento non è soggetto a VAS in quanto *"piano/programma elencato nelle Linee Guida Regionale al paragrafo 1.3, punto 8 lettera K in quanto le lottizzazioni reinserite rientravano nel calcolo qualquantitativo del PRG"*

vigente". Tale affermazione risulta incomprensibile infatti se ricorresse la fattispecie indicata nelle Linee Guida non sarebbe necessario richiedere l'avvio del provvedimento di specie, la cui attivazione è stata invece richiesta dal Comune di Offida; nel merito si rileva che la variante prevede l'inserimento di nuove aree di espansione che non risultano previste nel vigente PRG in quanto stralciate durante l'iter di approvazione e che attualmente risultano a destinazione agricola e a verde di rispetto. La variante pertanto determina un aumento del carico urbanistico i cui effetti, non a caso, sono stati esaminati nel rapporto preliminare prodotto dal Comune.

## **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1400/08 ed articolato come di seguito meglio specificato.

### **Verifiche di pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità**

#### **1. Caratteristiche del piano ed in particolare dei seguenti elementi: verifica di pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità**

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Le caratteristiche e la pertinenza dei criteri sono state precise ed esaminate.

#### **caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli effetti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- dimensione delle aree interessate;
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata.
- effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Sono state esaminate le caratteristiche degli effetti in particolare di quelli determinati dalla previsione di nuove aree edificabili ubicate in località Borgo Cappuccini e San Barnaba.

#### **2. Descrizione della variante:**

Il Comune di Offida è dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR approvato con Deliberazione di G.P. n.173 del 22.04.2004, gli obiettivi della variante urbanistica di specie sono in sintesi: correggere errori materiali che secondo il Comune

risultano ostativi alla completa attuazione del piano, reinserire aree edificabili proposte nel PRG vigente in fase di adozione definitiva ma stralciate per carenza di approfondimenti geologici ed infine permettere la completa ed efficace attuazione delle Previsioni del PRG. Da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale la variante appare finalizzata ad un più efficiente e completo utilizzo dei tessuti urbani esistenti ed a configurare una città "compatta" (viene descritto il fenomeno della dispersione insediativa Urban Sprawl).

Al fine di evitare la diffusione della città e dei suoi sobborghi sul aree agricole e al bordo dell'insediamento urbano si prevede la modifica di aree ricomprese all'interno del perimetro esistente dell'edificato ed infrastrutturate ovvero ubicate in prossimità di quest'ultimo per consentire l'utilizzo della viabilità esistente di collegamento con i principali servizi pubblici e commerciali e per creare dei quartieri che possano essere connessi anche senza la necessità del ricorso all'automobile.

Tale scelta consente una riduzione dei costi infrastrutturali e delle urbanizzazioni. Infatti fornire i servizi è molto più oneroso quando viene rapportato alla singola unità abitativa ed in aree meno densamente abitate. Ulteriore finalità della variante è quella di creare una alta qualità della vita urbana.

Coerentemente con gli obiettivi sopra descritti le zone di espansione introdotte in località Borgo Cappuccini (F7 e F8) risultano prossime ad attività commerciali ed ai servizi (Scuole) e da esse il centro storico è raggiungibile senza l'utilizzo dell' auto, infatti, anche se il percorso è impegnativo, la strada risulta servita da marciapiedi. Anche il progetto norma E3.5, proposto in località San Barnaba, è ubicato in un'area situata a nord-ovest del capoluogo, che risulta servita da infrastrutture.

La variante contiene inoltre modifiche finalizzate al miglioramento della viabilità tra cui una diversa distribuzione interna di un'area di nuova espansione residenziale, la realizzazione di una rotatoria e di un nuovo tratto di strada adiacente il centro storico.

Viene infine proposta la correzione di errori materiali; a tal proposito occorre evidenziare che in realtà vengono modificati alcuni articoli delle NTA contenenti indici e parametri senza alcuna dimostrazione della motivazione dell'errore. Tali correzioni comportano un ingiustificato, seppur modesto, aumento del carico insediativo.

### **3. Quadro pianificatorio e programmatico:**

Non viene verificata, come si afferma, la coerenza della variante con alcuni dei piani sovraordinati. In particolare non si esamina la modifica del bilancio quali-quantitativo degli ambiti di tutela del PPAR in conseguenza della riduzione degli ambiti del centro storico, dei crinali e delle strade panoramiche determinata dalla introduzione di aree di espansione né la conformità delle modifiche introdotte che comportano aumento del carico insediativo in rapporto alle disposizioni dell'articolo 9 delle NTA del PTCP adottato.

### **4. individuazione dell'ambito di influenza ambientale e territoriale della variante:**

A seguito dell'analisi dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento è stata individuata una check list per individuare le interazioni della attuazione della variante sulle matrici antropiche ed ambientali

- Biodiversità
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Paesaggio
- Aria
- Salute umana
- Popolazione
- Beni culturali

Sono poi stati individuati ed elencati gli aspetti ambientali, i settori di governo e le relative interazioni ed infine individuati ed elencati gli indicatori dello stato ambientale ritenuti pertinenti utilizzando anche adeguate unità di misura.

##### **5. individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento:**

Sono state indicati, per ogni tema ambientale analizzato, gli obiettivi ambientali di riferimento rispetto al settore di sostenibilità (ambiente, territorio, economia e società).

##### **6. individuazione preliminare di possibili impatti ambientali:**

Il rapporto preliminare ha individuato le possibili relazioni causa-effetto tra le previsioni della variante ed i temi ambientali pertinenti, sono stati indicati i possibili impatti in termini di probabilità, durata e frequenza e reversibilità o irreversibilità degli stessi rispetto alla eventuale vulnerabilità dell'area interessata. Nel Rapporto si sostiene che non emergono effetti ambientalmente rilevanti e che dovrà essere effettuato un monitoraggio sui consumi idrici, energetici, l'inquinamento acustico, i rifiuti ed il sistema della mobilità.

Vengono infine evidenziati gli aspetti della variante che si ritiene possano avere ricadute positive sul territorio come la ottimizzazione della capacità edificatoria dei suoli rispetto al PRG, la riduzione dell'urban sprawl, miglioramento della qualità della vita della popolazione dal punto di vista economico e sociale.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE TECNICA:**

Il Comune di Offida è dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR approvato con Deliberazione di G.P. n.173 del 22.04.2004, gli obiettivi della variante urbanistica di specie sono in sintesi:

- per l'area, di modeste dimensioni, denominata zona F5 viene proposta la destinazione B di completamento in sostituzione di quella attualmente prevista dal PRG (zona C);
- vengono modificati i perimetri dei Piani Attuativi della zona E1 al fine di favorire l'attuazione dei Progetti Norma vengono alresì ridotte le fasce di rispetto stradale dalla strada provinciale in conseguenza della riperimetrazione del Centro Urbano;
- vengono modificati i perimetri dei Piani Attuativi della zona E3 “Area Rovecciano – San Barnaba” al fine di favorire l'attuazione dei Progetti Norma, vengono ridotte le fasce di rispetto stradale della provinciale Castignanese in conseguenza della riperimetrazione del Centro Urbano.
- Viene proposta una nuova zona di espansione residenziale (E3.5) in un area attualmente destinata a zona agricola interessata da ambiti di tutela (PPAR) per la presenza del centro storico e di crinali.
- Vengono introdotte due nuove zone di espansione denominate F7 e F8 in località Borgo Cappuccini che attualmente risultano verosimilmente destinate a zona verde di rispetto. Tali previsioni erano state stralciate nella fase di approvazione del PRG vigente perché carenti di indagini geologico-geomorfologiche;
- Vengono introdotte modifiche della viabilità pubblica mediante: la variazione di alcuni tracciati interni ad aree di espansione, l'inserimento di una rotatoria e la realizzazione di un nuovo tratto stradale in un'area adiacente il centro storico;
- Vengono modificati errori materiali contenuti nelle NTA;
- Viene modificato l'art.74 – “Tessuto Produttivo a carattere prevalentemente Artigianale” delle NTA al fine di facilitare e incentivare il completamento di alcuni lotti artigianali inedificati;
- Vengono introdotte anche modifiche mediante l'accoglimento di osservazioni, peraltro presentate dal medesimo Comune, che non risultano analizzate nel rapporto preliminare. Tali modifiche riguardano essenzialmente articoli delle NTA e

la modifica di due zone di espansione che vengono ricondotte alla zona agricola.

### **VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI**

Occorre preliminarmente evidenziare la difficoltà di lettura degli elaborati determinata dalla scarsa qualità degli stessi (riproduzione), dalla non puntuale indicazione cartografica delle aree oggetto di modifica e dalla non corretta compilazione della scheda di sintesi. Nella relazione tecnica inoltre viene riportato il testo delle osservazioni, alcune peraltro presentate dallo stesso Comune, senza evidenziare le eventuali modifiche introdotte in conseguenza del loro accoglimento.

Dalla disamina del rapporto preliminare e dagli elaborati prodotti la variante di che trattasi sembra determinare una diminuzione delle tutele, stabilite dal PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR; in particolare vengono rimosse porzioni di ambito di tutela (orientata) del centro storico e di tutela di un crinale (area E.3.5.). A tal proposito non appare condivisibile l'affermazione del Comune secondo cui l'area denominata E.3.5, attualmente destinata a zona agricola, sarebbe esente perché “così è risultata dall'analisi del progettista del PRG vigente, solo in sede di parere di conformità la Provincia ha ritenuto necessari ulteriori approfondimenti di carattere geologico e quindi tale area è stata stralciata”. Tale affermazione non è infatti riconducibile ad alcuna delle tipologie di esenzione individuate dalle NTA del PPAR e segnatamente dall'art.60.

Si osserva altresì che a seguito della riduzione delle fasce di rispetto di alcuni tratti di strada provinciale, individuata dal PRG adeguato al PPAR come strada panoramica, conseguenti la modifica del perimetro del centro abitato, vengono di fatto eliminati ambiti di tutela senza alcuna verifica del bilancio quali quantitativo e senza motivazioni in merito alla scelta proposta.

Nel quadro programmatico inoltre nulla viene detto circa la conformità delle modifiche introdotte che comportano aumento del carico insediativo in rapporto alle disposizioni dell'articolo 9 delle NTA del PTCP adottato.

Si ritiene comunque che tali aspetti saranno certamente meglio approfonditi nel prosieguo dell'iter di approvazione ed in particolare mediante il parere di conformità di cui all' articolo 26 della L.R.n.34/92.

Relativamente alle zone di espansione residenziale, che risultavano stralciate per problematiche inerenti i requisiti geologici, si evidenzia che sia il Rapporto preliminare che la documentazione ad esso allegata sono carenti di indagini ed elementi inerenti tali aspetti anche se dal parere (prot.n.8399 del 01.02.2008) favorevole con prescrizioni espresso dal Servizio Genio Civile di questa Provincia si evince che sono state prodotte indagini specifiche e che risulta altresì verificata la compatibilità geologico-geomorfologica e di conformità con il PAI Tronto.

Mediante la cosiddetta modifica di errori materiali, contenuti nelle NTA, vengono in realtà aumentate, anche se di soli 1400 mc, le volumetrie realizzabili con un conseguente aumento del carico insediativo che non viene specificatamente valutato. Ad ogni buon conto occorre evidenziare che il numero degli abitanti corrispondente a tali volumetrie è pari a circa 12 unità distribuite su 8 Piani attuativi e quindi, per ciò che attiene agli aspetti ambientali, la loro incidenza appare limitata.

Esclusivamente dalla relazione tecnica si evince che, a seguito dell'accoglimento di osservazioni, peraltro presentate dal medesimo Comune, vengono modificati alcuni articoli delle NTA e ricondotte alla zona agricola due aree (progetto Norma E1.5 e porzione del Progetto Norma E3.3). Tali modifiche pur non essendo state analizzate nel

Rapporto preliminare comportano una riduzione del carico urbanistico complessivamente previsto nella variante con una conseguente riduzione dei possibili effetti sull'ambiente.

Nel parere prot.n.155399 del 12.05.2010 espresso dal Servizio Tutela Ambientale si prescrive che *“preliminarmente all’adozione definitiva della variante ove si prevede un aumento della capacità insediativa (con particolare riferimento alle aree in loc. Borgo cappuccini – “punto D”- ed il loc. San Barnaba – “punto C”) si dovrà prevedere la realizzazione di un adeguato, in termini di capacità depurativa, impianto di depurazione dei reflui urbani di cui dovrà preliminarmente essere acquisita l’autorizzazione provinciale”*, verosimilmente basandosi sul presupposto che il procedimento di che trattasi sia relativo ad una variante ancora in fase precedente l’adozione, come previsto dalle disposizioni in materia di VAS; nel caso di specie tale procedura è stata invece attivata a seguito di richiesta di integrazione, e quindi a valle dell’adozione definitiva, ricorrendo il caso relativo ai procedimenti pendenti alla data del 31.07.2007 ai sensi del punto 1.4 delle Linee Guida Regionali per la VAS approvate con DGR n.1400/2008. Pertanto si prende atto della prescrizione alla quale dovrà, eventualmente, essere dato seguito prima della approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale previa verifica della efficacia in rapporto alle risultanze del parere di conformità di cui all’art.26 della L.R. n.34/92.

Per quanto sopra esposto la variante, nel suo complesso, introduce modifiche che, anche alla luce degli aspetti esaminati ed approfonditi nel Rapporto Preliminare, appaiono di consistenza contenuta e pertanto, tenuto conto dei pareri degli SCA, si ritiene di poterne proporre l’esclusione dalla procedura di V.A.S..

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l’esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA segnatamente le prescrizioni contenute nel parere del Servizio Genio Civile provinciale reso con nota prot.n.8399 del 01.02.2010;
- preliminarmente all’approvazione della variante e fatte salve le risultanze del parere di conformità di cui all’art.26 della L.R. n.34/92 ove si prevede un aumento della capacità insediativa (con particolare riferimento alle aree in loc. Borgo cappuccini – “punto D”- ed il loc. San Barnaba – “punto C”) si dovrà prevedere la realizzazione di un adeguato, in termini di capacità depurativa, impianto di depurazione dei reflui urbani di cui dovrà preliminarmente essere acquisita l’autorizzazione provinciale”;
- Nelle aree di pertinenza dei nuovi insediamenti previsti dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori.

,,,,,,,,,,

”

**Visto** l’art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l’art. 6 della L.n.241/90;

**D E T E R M I N A**

l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA segnatamente le prescrizioni contenute nel parere del Servizio Genio Civile provinciale reso con nota prot.n.8399 del 01.02.2010;
2. preliminarmente all'approvazione della variante e fatte salve le risultanze del parere di conformità di cui all'art.26 della L.R. n.34/92 ove si prevede un aumento della capacità insediativa (con particolare riferimento alle aree in loc. Borgo cappuccini – “punto D”- ed il loc. San Barnaba – “punto C”) si dovrà prevedere la realizzazione di un adeguato, in termini di capacità depurativa, impianto di depurazione dei reflui urbani di cui dovrà preliminarmente essere acquisita l'autorizzazione provinciale”;
3. nelle aree di pertinenza dei nuovi insediamenti previsti dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori.
4. gli atti deliberativi di approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica.
5. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Offida; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
6. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
8. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.
9. di trasmettere il 2° originale del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale.

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. DIECI pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente  
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)